

COMMISSARIAMENTO CARICHJETI: CASTALDI, "GRAVE ERRORE DI BANKITALIA"

14 Novembre 2014



CHIETI - Il commissariamento della Carichieti sarebbe basato su "un fatto inesistente".

È quanto sostiene l'interrogazione parlamentare urgente presentata dai 5 Stelle e che ha come primo firmatario il "cittadino senatore" Gianluca Castaldi.

Quest'ultimo ha chiesto al ministro Pier Carlo Padoan un "ravvedimento operoso" sullo scioglimento degli organi amministrativi e di controllo della Carichieti, commissariata a settembre scorso, con l'allontanamento del consiglio d'amministrazione e del suo presidente Mario Falconio, ma non del direttore generale Roberto Sbrolli, di cui voci insistenti dicono che abbia rassegnato le dimissioni.

L'interrogazione dei 5 Stelle riguarda proprio il ruolo del direttore generale.

"Tra i presupposti alla base del commissariamento - argomento Castaldi - la proposta della Banca d'Italia richiama le anomalie della operatività dell'attuale direttore generale in qualità di amministratore delegato di FlashBank, ente creditizio in precedenza posto in liquidazione coatta".

Ma questa notizia, dice l'interrogazione, risulta "non vera": "Il direttore generale Sbrolli - dice Castaldi - non ha mai ricoperto alcuna carica ovvero svolta operatività alcuna nella FlashBank".

A questo punto l'interrogazione chiede a Padoan "quali urgenti iniziative il ministro intenda assumere, anche in via di autotutela amministrativa, per evitare gli imminenti ricorsi dei soggetti legittimati ad accertare la regolarità della proposta della Banca d'Italia e, quindi, del decreto di scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo adottato, atteso che alla base del provvedimento e della procedura di amministrazione straordinaria della Banca d'Italia sia stato posto un fatto inesistente, da cui conseguirebbe la chiara invalidità dell'atto del ministro".